

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveicoli	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	630921 (Villa Malafra) 530972
Aida da lunedì a venerdì	884270
Aid: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	4756741
Ospedali	
Policlinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatobenefratelli	5873299
Gemelli	33054038
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	65901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5986650
Appio	7182718

Pronto intervento ambulanza	47498
Odontoiatrico	861312
Segnalazioni an/mali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi:	
3570-4994-3875-4984-88177	
Coop auto	
Pubblici	7594568
Tassistica	865284
S. Giovanni	7833449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sannio	7585056
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acqua	575171
Acqua. Recil. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67651
Regione Lazio	54571
Archi (baby sitter)	318449
Pronto ti ascolto (fossicodipendenza, alcolismo)	6284839
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concert)	4746954444

Atacrol	5921462
Uff. Utenti Atac	4695444
S.A.F.E.R (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
Citycross	861652/8440980
Avia (autonoleggio)	47011
Herza (autonoleggio)	547991
Bicicologgio	6543394
Collalti (bicic)	6541084
Servizio emergenza radio	
Ludovisi: via Vittorio Veneto	
(Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna, piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiaminio: corso Francia; via Fiaminina Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	

La città di Sendai dentro le mura di Castel S. Angelo

MARISTELLA IERVASI

Breve storia di una missione fallita e di un'ingressione. «Difficile». La missione è quella dell'ambasciatore Hasekura Tsunenaga e del frate Sotelo, giunti nel lontano 1612 a Roma per conto del signore giapponese di Sendai, Date Masamune. L'ingresso difficile è quello nostro nei locali di Castel S. Angelo che ospitano la mostra *Da Sendai a Roma. Una ambasciata giapponese a Paolo V*.

Presentiamoci come giornalisti della *Unità* incaricati di seppellire: «No, non si può. La stampa deve entrare il primo giorno, quello dell'inaugurazione, altrimenti paga come fanto di legno». E così abbiamo fatto. Gli organizzatori han dato al personale di galleria disposizioni rigorose e inflessibili. Forse anche un tantino esagerate e sgradevoli. Ma tant'è. La mostra l'abbiamo vista e ve la raccontiamo.

Un paravento raffigurante il Castello di Sendai è ben protetto dal vetro di una edicola che introduce nel lungo cammino ricco di storia e tradizioni. Il dipinto riporta il nucleo centrale del Castello, gli edifici minori e il fiume Hirose. Di fronte un pannello a sfondo rosso ripropone la «cronologia ragionata» degli avvenimenti storici: dai «Primi europei in Giappone» (1543) alla rivolta dei cattolici del 1637. Tra i tanti dettagli di decoratori espliciti ho stimolato le organizzazioni di leoni cinesi (periodo Edo, XVIII sec.). La didascalia sottostante spiega: «Nella cultura giapponese il leone cinese simboleggia l'animo del samurai».

Decorazione all'Accademia del superfluo

L'arte della decorazione evoluta e trascurata negli anni della cultura funzionalista torna ad occupare lo spazio che merita. La crescente richiesta di decoratori espliciti ha stimolato l'associazione culturale «Accademia del superfluo» (in via S. Maria in Grottopinta 21) ad istituire dei corsi professionali dedicati a questa disciplina. Le lezioni quest'anno affronteranno i due aspetti di quest'arte: la decorazione pittorica e il suo restauro.

Grazie ad un esame preliminare verranno selezionati i quarantacinque ragazzi che parteciperanno ai corsi di stenciling, finiti marmi, pittura monocroma e trompe l'oeil. La preparazione dei finiti marmi si svolge attraverso varie fasi che trasformano una semplice tavoletta di legno in un prezioso soprammobili. Dopo aver simulato con pennelli e polveri colorate le venature del marmo, si passa alla spugnatura che gli conferisce la giusta lucentezza.

I corsi si articolano in lezioni di pratica e di teoria. Intervengono professori universitari per approfondire i corsi monografici, ma sono previsti anche stage fuori Roma. A questa iniziativa, patrocinata dalla Comunità Europea e dalla Regione Lazio, ha aderito l'Associazione delle dimore storiche che riunisce i proprietari di ville e castelli nei quali si trovano gran parte delle decorazioni antiche.

L'Accademia del superfluo è nata nel 1986 per promuovere la divulgazione e la conservazione delle arti decorative e ha offerto in questi anni numerosi corsi tutti dedicati alle arti minori. La decorazione parietale, murale e quella dei tessuti oltre alla lucidatura del mobile antiche sono alcune delle discipline insegnate negli anni precedenti per riscoprire antiche tradizioni e promuovere una cultura artigianale. □P.D.L.

Alla Sala Umberto «Max Gericke» e una bravissima Elisabetta Pozzi

Ella, uomo per tutta la vita

Max Gericke di Manfred Karge, traduzione e messa in scena di Walter Le Moll, trucco di Cinzia Costantini, con Elisabetta Pozzi. Sala Umberto

Ella Gericke aveva diciannove anni quando suo marito Max, dopo un matrimonio durato pochissimo, morì di cancro. Nella Germania della Grande Depressione, per paura di perdere il posto di lavoro di Max, grusaia presso la Nagel e Figli, decide immediatamente di prendere il suo posto. Finge una caduta dalle scale e si presenta in cantiere con la testa fasciata, in un travestimento che neppure l'unico collega dell'uomo riuscirà mai a scoprire. È da quel momento che Ella Gericke diventa la Max Gericke del titolo, protagonista del monologo che Manfred Karge scrisse nel 1982 per l'attrice tedesca Lore Brunner e che Walter Le Moll ha tradotto e diretto nella versione italiana, presentata per la prima volta a Parma lo scorso inverno.

Quello che si affaccia nel rettangolo del palcoscenico non è il Max amante della giovinezza, la «donna-uomo» che ha imparato a trancare la birra e a divorare lo stinco di

maiale, ma un vecchio boio e pallido, grottesco e tristissimo, arrivato a sessantatré anni dopo aver lasciato «dietro di sé una vita di lavoro» per trovarsi davanti solo la tv. Ed è di fronte ad una televisione che trasmette le note trascinanti di un valzer, che Max-Ella avvia un

flusso di ricordi ingarbugliati e paradossali, vissuti all'ombra di un passato incredibile, rimediato insieme ai gesti imbarazzati con cui trae da un mobiletto i suoi abiti femminili e li indossa, come in un rito proibito e inattuale, durante nella finzione dello spettacolo i quarant'anni di tutta una vita, mentre il reale episodio di cronaca che ha ispirato Karge (e un racconto di Bertolt Brecht) andò avanti per ben dodici anni.

All'eccezionale interpretazione di Elisabetta Pozzi, irrimediabile sotto un trucco pe-



STEFANIA CHINZARI

Il gruppo «10th Avenue» stasera al Big Mama; sopra, una irrisconoscibile Elisabetta Pozzi in «Max Gericke»



Riapre la casa del blues

LUCA GIOLI

Stasera, dopo la consueta pausa estiva, riapre le porte il Big Mama di Vicolo San Francesco a Ripa con un gran party inaugurale affidato per 4 ore al gruppo blues-funky «10th Avenue» capeggiato dal chitarrista Alex Britti e compositore dabbassofonista Fabrizio Mandolini, dal tastierista Stefano Sastro, dal bassista Roberto Gallinelli e dal batterista John Arnold.

Nel panorama romano il Big Mama è il locale che senza dubbio ha guardato con maggiore attenzione ai modificarsi dei gusti da parte di un pubblico sempre più numeroso. Vuol dire che i gusti si sono contaminati? Forse. Il cammino che porta al superamento di stecca-

ti e sbarramenti nella musica sta al facendo strada. Non c'è dubbio, per esempio, che anche il pubblico purista abbia fatto l'abitudine a confrontarsi con altri generi musicali e che non pochi nomi nel campo pop e rock tendano a misurarsi (e talvolta a confondersi) proprio coi jazz. Aspetto, questo, guardato con molta attenzione dalla direzione artistica del locale. D'altra parte il Big Mama deve fare i conti con bilanci pesanti e con la necessità di rivolgersi a centinaia e centinaia di spettatori. Un mal di crescita, dunque? Non tutti i mali, però, vengono per nuocere. È, comunque, si tratta di un pedaggio che ha prodotto buoni frutti: oggi il pubblico è

meno schematico e musicalmente più educato, abituato a distinguere a grandi linee più tra buona e cattiva musica che tra etichette, anche se non sempre sa tenere conto del fatto che il jazz non è musica nata per essere consumata e gettata via.

L'autunno caldo del Big Mama comincia oggi e proseguirà senza sosta fino a Natale. Nella seconda metà di ottobre prende il via «Rock city», nei primi giorni di novembre comincia «Spaccanapoli», (appuntamenti musicali su una città). Molti anche gli appuntamenti con il grande jazz: in arrivo Bob Wilber, Archie Shepp, il nuovo quartetto di Bob Berg, Enrico Rava, Sam Rivers, Miroslav Vitous e il mitico Louisiana Red.

Ghione 1990/91 all'insegna dei classici

MARCO CAPORALI

All'insegna dei classici, la stagione teatrale 1990/91 del Ghione ha in programma tre produzioni e otto spettacoli ospiti. Ad apertura (dal 18 ottobre al 18 novembre) va in scena *Spettri* di Henrik Ibsen, per la regia di Orazio Costa Giovangigli e con la compagnia del Ghione che festeggia il suo 12° anniversario ed il 99° nell'attuale sede. Novità di quest'anno è la collaborazione con Lucia Pilo. Scritto appositamente per lei è il testo *Vuoto di scena* di Roberto Lerici (dal 4 al 23 dicembre), mentre l'at-

tacco dirige e firma il recital *Donne in bianco e nero*, a conclusione della stagione. Ileana Ghione e Carlo Simoni dal 23 novembre al 2 dicembre presentano *Costi* (se si pare) di Luigi Pirandello, sempre per la regia di Orazio Costa Giovangigli. Una riproposta della compagnia è l'importanza di chiamarsi Ernesto di Oscar Wilde, a marzo con regia di Edmo Fenoglio. Subito dopo Natale ritorna Mario Carotenuto in qualità di regista ed interprete de *Il burbero benefico* di Carlo Goldoni, a cui seguirà lo shakespeariano *Re Lear* e *Le sue sette età* diretto da Walter Manfrè con Nando Gazzolo. Nel periodo natalizio sono previste tre recite straordinarie de *La vedova allegra* di Franz Lehar, realizzate dalla Compagnia Internazionale dell'Operetta in collaborazione con il Teatro dell'Opera dell'Avana.

Sarà poi data ospitalità (dal 12 al 24 febbraio) a una produzione del Gruppo della Rocca di Roberto Guicciardini: *Maria Stuarda* di Friedrich Schiller. Si segnalano infine per la prossima primavera un altro testo pirandelliano, *La ragione degli altri*, con Paola Pitagora, Roberto Biacco, Angela Cardile e Mario Maranzana (regia di Luca De Fusco) e *Antifonia* di Heinrich Kleist, diretto da Franco Ricordi con Duilio Del Prete. Per la stagione musicale si svolgono incontri romani con Cappello, Canino, Rayner Cook, Scotese, il Quartetto Kodaly, Oliver, Fumo, il Quintetto romano di Fiati, il Trio Mancuso e il Trio Doppler. I prossimi appuntamenti sono Altri appuntamenti con Ennio Morricone e l'Accademia italiana di musica contemporanea; quindi con Marc Varshavsky, Andrea Cappelletti, Daniel Levy e altri. Dal 5 novembre al 6 dicembre il 5° Festival internazionale della chitarra vedrà in scena Salvatore Sciarrino, Massimiliano Damerini, Julian Bream e il sestetto di Dussek-dorf.

va allegria di Franz Lehar, realizzata dalla Compagnia Internazionale dell'Operetta in collaborazione con il Teatro dell'Opera dell'Avana.

Sarà poi data ospitalità (dal 12 al 24 febbraio) a una produzione del Gruppo della Rocca di Roberto Guicciardini: *Maria Stuarda* di Friedrich Schiller. Si segnalano infine per la prossima primavera un altro testo pirandelliano, *La ragione degli altri*, con Paola Pitagora, Roberto Biacco, Angela Cardile e Mario Maranzana (regia di Luca De Fusco) e *Antifonia* di Heinrich Kleist, diretto da Franco Ricordi con Duilio Del Prete. Per la stagione musicale si svolgono incontri romani con Cappello, Canino, Rayner Cook, Scotese, il Quartetto Kodaly, Oliver, Fumo, il Quintetto romano di Fiati, il Trio Mancuso e il Trio Doppler. I prossimi appuntamenti sono Altri appuntamenti con Ennio Morricone e l'Accademia italiana di musica contemporanea; quindi con Marc Varshavsky, Andrea Cappelletti, Daniel Levy e altri. Dal 5 novembre al 6 dicembre il 5° Festival internazionale della chitarra vedrà in scena Salvatore Sciarrino, Massimiliano Damerini, Julian Bream e il sestetto di Dussek-dorf.

va allegria di Franz Lehar, realizzata dalla Compagnia Internazionale dell'Operetta in collaborazione con il Teatro dell'Opera dell'Avana.

Sarà poi data ospitalità (dal 12 al 24 febbraio) a una produzione del Gruppo della Rocca di Roberto Guicciardini: *Maria Stuarda* di Friedrich Schiller. Si segnalano infine per la prossima primavera un altro testo pirandelliano, *La ragione degli altri*, con Paola Pitagora, Roberto Biacco, Angela Cardile e Mario Maranzana (regia di Luca De Fusco) e *Antifonia* di Heinrich Kleist, diretto da Franco Ricordi con Duilio Del Prete. Per la stagione musicale si svolgono incontri romani con Cappello, Canino, Rayner Cook, Scotese, il Quartetto Kodaly, Oliver, Fumo, il Quintetto romano di Fiati, il Trio Mancuso e il Trio Doppler. I prossimi appuntamenti sono Altri appuntamenti con Ennio Morricone e l'Accademia italiana di musica contemporanea; quindi con Marc Varshavsky, Andrea Cappelletti, Daniel Levy e altri. Dal 5 novembre al 6 dicembre il 5° Festival internazionale della chitarra vedrà in scena Salvatore Sciarrino, Massimiliano Damerini, Julian Bream e il sestetto di Dussek-dorf.

MOSTRE

L'Italia che cambia. Oltre 300 manifesti pubblicitari tra il 1880 e il 1960 della collezione Salce. Ex stabilimento Peroni, via Reggio Emilia n.54. Orario: 10-19 tutti i giorni. Fino al 14 ottobre.

Edicole sacre romane. Un segno urbano da recuperare: pezzi originali, disegni e calchi. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 17-19, lunedì chiuso. Fino al 30 ottobre.

Fotografia pubblicitaria tedesca. Dal 1925 al 1988. Creative Workshop, piazza dei Maestri 6. Ore 9.30-13.30 e 14.30-18, domenica chiuso. Fino al 20 ottobre.

Norman Rockwell. Novantacinque opere del famoso illustratore americano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Fino all'11 novembre.

Il mondo degli Etruschi. Milleducento reperti dall'est europeo. Palazzo dei Papi di Viterbo, piazza del Duomo. Ore 10-19; lire 10.000, ridotti 6.000. Fino al 14 ottobre.

L'Appia Antica nelle foto delle opere di Piranesi, Rossini, Ugenti, Labruzzi e Canina. Sepolcro repubblicano di via Appia Antica 187/a. Solo sabato e domenica ore 10.30-16.30. Fino al 30 novembre.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Atac Trionfale, Via P. Giannone ore 14.30 assemblea sulla ripresa attività politica con M. Cwita.

Esquilino, c/o sezione ore 17 attivo delle donne, con L. Turco.

Tufello, c/o sezione ore 17 assemblea coordinamento di zona per una «Democrazia socialista in Europa» con Luciano Luciano del Comitato federale romano.

Si avviano i Comitati che da venerdì 12 ottobre, c/o la Federazione dalle ore 19 sono disponibili i volontari allo sciopero delle farmacie.

Sabato 13 ottobre, c/o Frattocchie si terrà il seminario di studio: identità e programma per la rifondazione del Pci. Ordine dei lavori: sabato 13 ore 9 «La cultura politica e l'identità del Pci dagli anni 60 alla modernizzazione capitalistica» (G. Chiarante), ore 15 «L'opposizione per l'alternativa nell'attuale fase politica e sociale» (S. Garavini).

Comunicazione: il Pci e le donne (V. Tola).

COMITATO REGIONALE

C/o il Comitato regionale venerdì 12/10 ore 10 riunione dei responsabili organizzazione delle federazioni del Lazio. All'Odg chiusura tesseramento '90, avvio campagna '91 (Giraldi, D'onofrio).

Federazione Castelli. Lariano Cd (D'Alessio).

Federazione Civitavecchia. C. Vecchia «Berlinguer» alle 17.30 attivo di tutte le compagnie iscritte (A. Rovero); in Federazione alle 18 riunione con Arci e Uisp.

Federazione Latina. Con Teatro comunale ore 18 assemblea su bozza di programma (Costa); Aprile ore 19.30 assemblea su bozza di programma (Di Resta); Semonette centro ore 20.30 assemblea su bozza di programma (Rosato); Pontinia ore 21 assemblea su bozza di programma (Ciccarello).

Federazione Tivoli. Palombara ore 20.30 Ccdd di Palombara e Cretone (Gasparri).

Federazione Viterbo. In Federazione ore 18 riunione unione comunale di Viterbo (Aquilanti, Capaldi).

PICCOLA CRONACA

Culla. Umberto Improta cronaca di Roma è diventato nonno per la terza volta. Ieri a Villa S. Pietro è nato Simone, figlio di Elda Pucillo e di Maurizio Improta. Ai genitori e al nonno felicitazioni e auguri e al piccolo Simone un ben arrivato da parte della redazione de *l'Unità*.